

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.

Sede Legale - Rimini, Via Emilia 155
Capitale Sociale Euro 52.214.897 i.v.
Registro Imprese della Romagna: n. 00139440408
Sito *Internet* www.iegexpo.it

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2025 IN UNICA CONVOCAZIONE**

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, e successive modificazioni e integrazioni, e dell'articolo 84-*ter* del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni.

Signori Azionisti,

mettiamo a Vostra disposizione, presso la sede sociale e sul sito *internet* di Italian Exhibition Group S.p.A. (la “Società” o “IEG”) all’indirizzo www.iegexpo.it sezione “Corporate Governance/ Assembly/ 2025” e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato 1info (disponibile all’indirizzo www.1info.it gestito da 1INFO - Computershare S.p.A. - Via Lorenzo Mascheroni 19, 20145 Milano), ai sensi dell’articolo 125-ter del D. Lgs. 58/98 s.m.i. (il “TUF”) e dell’articolo 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 s.m.i. (il “Regolamento Emittenti”), una relazione sulle proposte concernenti le seguenti materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria degli Azionisti, convocata in Rimini (RN), Via Emilia n.155 per il giorno 29 aprile 2025 alle ore 09.00, in unica convocazione.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024" della Società, a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società, illustra il progetto di bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, del TUF.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 chiude con un utile netto di Euro 28.119.801,87.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2024, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari a Euro 32.510.143, viene portato a Vostra conoscenza ma non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione segnala alla Vostra attenzione la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, redatta ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, che, a partire da questo esercizio, costituisce una specifica sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la quale, come anticipato, è inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 – esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 27 marzo 2025 – e quindi messa a disposizione degli organi di controllo (ovverosia, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione) per le attività di rispettiva competenza. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è accompagnata dall'attestazione resa dal dirigente preposto ai sensi dell'articolo 154-*ter*, comma 5-*ter*, del TUF.

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di Revisione, nonché la Relazione del Collegio Sindacale saranno messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 nei termini e con le modalità di legge.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile netto pari a Euro 28.119.801,87, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- esaminati il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Italian Exhibition Group S.p.A. e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- preso atto delle attestazioni di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5 e comma 5-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;*

delibera

1. *di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 28.119.801,87.*

2. Destinazione del risultato di esercizio 2024 di Italian Exhibition Group S.p.A. e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

tenuto conto dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 28.119.801,87, risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2024, nonché di quant'altro evidenziato in tale Bilancio, anche in considerazione della già raggiunta capienza della riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, Vi si propone – come anche indicato nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2025 che è previsto sia messa a disposizione del pubblico con le modalità (tra cui la pubblicazione sul sito *internet* della Società, www.iegexpo.it sezione “Corporate Governance/Assembly/2025”) e nei termini di legge – di destinare il suddetto utile netto dell'esercizio 2024 come segue:

- a ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla *record date* (i.e., 13 maggio 2025), un dividendo lordo – tenuto conto delle n. 319.000 azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ. – pari a Euro 0,20, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in circolazione, pari a complessivi Euro 6.172.839, con avvertenza che eventuali variazioni del numero delle azioni proprie in portafoglio al momento della distribuzione non avranno incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra indicato;
- per Euro 140.599 a “Riserva statutaria”;
- per Euro 156.390 a “Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate”;
- per Euro 2.522.551 a “Copertura delle perdite di esercizi precedenti”;
- per il restante ammontare, attualmente calcolato in Euro 19.127.422,87, a “Utili portati a nuovo”.

Vi proponiamo inoltre di stabilire che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 14 maggio 2025, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 13 maggio 2025 (cosiddetta “*record date*”) e previo stacco della cedola nr. 6 il 12 maggio 2025.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A.,

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

a) di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a Euro 28.119.801,87, come segue:

- a ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla *record date*, un dividendo lordo pari a Euro 0,20, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie attualmente in

circolazione, pari a complessivi Euro 6.172.839, con avvertenza che eventuali variazioni del numero delle azioni proprie in portafoglio al momento della distribuzione non avranno incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra indicato;

- per Euro 140.599 a “Riserva statutaria”;
 - per Euro 156.390 a “Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate”;
 - per Euro 2.522.551 a “Copertura delle perdite di esercizi precedenti”;
 - per il restante ammontare, attualmente calcolato in Euro 19.127.422,87, a “Utili portati a nuovo”.
- b) *di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 14 maggio 2025, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 13 maggio 2025 (cosiddetta “record date”) e previo stacco della cedola nr. 6 il 12 maggio 2025”.*

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

3.2 deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi presenta la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla remunerazione**") redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti e dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*.

La Relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO Sdir & Storage" (www.1info.it), nonché sul sito *internet* della Società (www.iegexpo.it, sezione "*Corporate Governance/ Assemblee/ 2025*").

3.1 Approvazione della prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

La prima sezione della Relazione sulla remunerazione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento agli esercizi 2024-2026 e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice Civile, dei componenti degli organi di controllo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In particolare, la prima sezione illustra la politica sulla remunerazione: (i) indicando come essa contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società; (ii) nella quale sono definite le diverse componenti della remunerazione e gli obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari; (iii) nella quale sono specificati gli elementi della politica stessa ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.

Rispetto a quanto approvato in data 29 aprile 2024, la Società vuole sottoporre alla Vostra approvazione alcune modifiche alla prima sezione della relazione sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento agli esercizi 2024-2026. In particolare, le modifiche – al fine di garantire una comunicazione trasparente e tempestiva – riguardano la componente variabile sulla base di obiettivi annui della remunerazione degli amministratori con responsabilità strategiche, nella parte relativa ai parametri ESG on/off per gli anni 2025-2026, come fatto per il 2024.

Alla luce di quanto precede sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *esaminata la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. ai sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell’articolo 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato;*
- *considerato che, ai sensi dell’art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, l’Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

- *di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999.”*

3.2 Deliberazioni inerenti alla seconda sezione della relazione ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del D.lgs.24 febbraio 1998, n. 58.

La seconda sezione della Relazione sulla remunerazione (i) fornisce un’adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di detti soggetti corrisposta nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all’esercizio di riferimento; (ii) illustra analiticamente i compensi ad essi corrisposti nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate; (ii) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l’anno precedente sulla seconda sezione.

Alla luce di quanto precede sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *esaminata la seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. ai sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell’articolo 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato;*
- *considerato che, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, l’Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;*

delibera

- *in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999."*

4. Nomina di un amministratore a seguito di dimissioni e successiva cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dello statuto vigente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per deliberare in merito alla proposta di conferma di Meris Montemaggi nella carica di amministratore della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, c.c., nonché dell'art. 16.14 dello Statuto sociale.

Valentina Ridolfi, consigliere di amministrazione indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Corporate Governance**") cui la Società aderisce, nonché Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, il quale comitato svolge anche la funzione di Comitato Sostenibilità e, membro del Comitato Controllo e Rischi che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica con efficacia a partire dal 7 gennaio 2025. Di conseguenza, in seguito alle suddette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2025, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare per cooptazione Meris Montemaggi, accertando in capo a quest'ultima il possesso dei requisiti di indipendenza e onorabilità di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance.

A tal proposito, si rammenta che ai sensi dell'art. 16.14 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. In ogni caso la sostituzione degli amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel rispetto, quindi, delle disposizioni statutarie sopra richiamate, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, scegliendo come nuovo amministratore Meris Montemaggi.

Infine, si ricorda che ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci e che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024 ha determinato il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in 10 (dieci).

In ragione delle valutazioni svolte in sede di cooptazione sulle caratteristiche, i requisiti, le esperienze e le conoscenze di Meris Montemaggi, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di confermare la nomina del consigliere Meris Montemaggi, il cui *curriculum vitae*, nonché le dichiarazioni rilasciate dallo stesso relativamente: (i) alla disponibilità ad accettare la carica; (ii) all'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità; (iii) al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e (iv) al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sono disponibili presso la sede della Società e sul sito internet all'indirizzo www.iegexpo.it Sezione Corporate Governance/ Assemblee/ 2025.

Pertanto, l'Assemblea dovrà procedere alla nomina di un amministratore, che potrà consistere sia nella conferma del consigliere cooptato, sia nella nomina di eventuali ulteriori candidati che dovessero essere presentati dagli azionisti. Tale consigliere resterà in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, ossia sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

L'amministratore così confermato riceverà il compenso determinato dall'Assemblea del 29 aprile 2024.

Si ricorda, infine, che non dovendosi eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, per la nomina dell'amministratore l'Assemblea è chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, non trovando applicazione il meccanismo del voto di lista.

Alla luce di quanto precede sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF;*
- *preso atto che, a fronte delle dimissioni rassegnate dal consigliere Valentina Ridolfi, Meris Montemaggi è stata cooptata nella carica di amministratore della Società in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2025 ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 16.14 dello Statuto sociale*

delibera

- *di nominare quale amministratore della Società Meris Montemaggi, nata a Rimini, il 17/05/1975, C.F. MNT MRS 75E57 H294K domiciliata per la carica presso la sede della società in Rimini, Via Emilia 155, la quale resterà in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ossia sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026), come gli altri amministratori in carica al momento della presente deliberazione;*
- *di confermare che il compenso a beneficio dell'amministratore corrisponderà a quello determinato dall'Assemblea della Società in data 29 aprile 2024."*

5. Integrazione del Collegio Sindacale mediante nomina di un Sindaco Supplente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per deliberare in merito alla integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Meris Montemaggi, membro supplente del Collegio Sindacale, come comunicato alla Società in data 17 febbraio 2025. La Dott.ssa Montemaggi era stata eletta dalla lista di maggioranza presentata dal socio Rimini Congressi S.r.l.

Vi ricordiamo che, (i) ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto sociale, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti: (ii) il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

All'integrazione del Collegio Sindacale si procederà in Assemblea con le maggioranze di legge e senza applicazione del meccanismo del voto di lista (previsto dall'art. 22.2 dello Statuto Sociale soltanto per la nomina del Collegio Sindacale).

Ai sensi dell'art. 22.12 dello Statuto sociale, l'Assemblea prevista dall'art. 2401 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il Sindaco così nominato scadrà insieme con quelli attualmente in carica, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e al medesimo spetterà, per la durata della carica, il compenso di cui alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

Alla luce di quanto precede, Vi invitiamo a procedere all'integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di un Sindaco Supplente.

La proposta di candidatura potrà essere presentata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione per le proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, dagli azionisti legittimati e dovrà essere corredata dalla documentazione e dalle informazioni richieste dallo Statuto sociale e dalla normativa vigente.

In particolare, tale proposta dovrà essere corredata dalle dichiarazioni con cui il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione della carica, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, e da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato da cui risulti l'elenco di eventuali incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Si ricorda che i candidati alla carica di sindaco devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto del Ministro della giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lettere b) e c) di tale decreto per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società si intendono il diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, materie attinenti al campo dell'organizzazione e/o promozione di manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali, nonché infine discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono i settori della promozione e organizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali, nonché di progettazione, realizzazione, promozione e gestione di immobili e mobili adibiti a finalità fieristiche e/o congressuali. Si invitano gli azionisti a tenere conto anche dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione n. 7 – dettata per gli amministratori e applicabile anche ai Sindaci secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 9 – del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020, a cui la Società aderisce. I sindaci, inoltre, devono rispettare il limite al cumulo degli incarichi fissati dalla Consob nell'art. 144-*terdecies* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. In particolare, non possono essere nominati Sindaci coloro che ricoprono la medesima carica in più di cinque società quotate in mercati regolamentati o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni, previa revoca dell'autorizzazione conferita dalla precedente Assemblea degli Azionisti per la porzione rimasta ineseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare in merito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2024 per la porzione rimasta ineseguita.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob, per le seguenti finalità:

- realizzare operazioni quali la vendita e/o la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni, dirette o indirette, e/o immobili e/o la conclusione di accordi con partner strategici e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;
- realizzare il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse;
- effettuare, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di stabilizzazione e/o di sostegno della liquidità del titolo della Società nel rispetto delle prassi di mercato ammesse;
- costituire un c.d. "magazzino titoli", utile per eventuali future operazioni di finanza straordinaria;
- realizzare un investimento a medio e lungo termine ovvero comunque al fine di cogliere l'opportunità di effettuare un buon investimento, anche in considerazione del rischio e del rendimento atteso di investimenti alternativi e anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno;
- disporre di azioni proprie da destinare ad eventuali futuri piani di incentivazione al fine di incentivare e fidelizzare i dipendenti, collaboratori, amministratori della Società, società controllate e/o altre categorie di soggetti discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione;
- impiegare risorse liquide in eccesso;

restando inteso che, al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità sopra indicate o cedute. La richiesta di autorizzazione all'acquisto non è finalizzata alla riduzione del capitale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, anche su base rotativa (c.d. *revolving*), di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 5% del capitale sociale della Società, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile e, pertanto, tenuto conto delle azioni ordinarie possedute dalla Società.

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad Euro 52.214.897 ed è costituito da n. 30.864.197 azioni ordinarie prive del valore nominale. Alla data del 27 marzo 2025 la Società detiene n. 319.000 azioni proprie, pari all'1,03% del capitale sociale avente diritto di voto. Alla data della presente relazione, le società controllate da IEG detengono 263 azioni della medesima.

Si propone altresì di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie in portafoglio, anche prima che siano esauriti gli acquisti per le finalità di cui al precedente Paragrafo 1.

In caso di disposizione di azioni proprie in portafoglio, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino alla scadenza dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile

In conformità al comma 1 dell'art. 2357 del Codice Civile è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute da società controllate. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili, nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferirà l'autorizzazione sarà oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione, permuta, conferimento o svalutazione delle azioni proprie la Società effettuerà le opportune registrazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Per consentire le verifiche sulle società controllate saranno impartite a queste specifiche direttive per la tempestiva comunicazione alla Società di ogni eventuale acquisto di azioni ordinarie della controllante effettuato ai sensi dell'articolo 2359-bis del Codice Civile.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dalla normativa applicabile, attualmente fissata dall'articolo 2357, comma 2, del Codice Civile, in 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della proposta.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, la Società potrà effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e, senza limiti di tempo, operazioni di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie in ogni momento anche su base rotativa (c.d. *revolving*) e anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, comunque di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie acquistate

La richiesta di autorizzazione prevede che gli acquisti di azioni proprie debbano essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati:

- *se con ordini sul mercato regolamentato* ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;
- *in ogni caso* ad un prezzo per azione non potrà discostarsi in diminuzione e in aumento per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione *o nella seduta di borsa precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione.*

Le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato saranno effettuati in conformità delle condizioni previste dalle prassi di mercato ammesse.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, a disporre delle azioni proprie al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative da utilizzare in concreto, nonché all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, applicabile, e/o dalle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

- a) *se eseguite in denaro (per finalità diverse da quelle perseguite nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria di cui alla lettera b)), dovranno effettuarsi a un prezzo per*

azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, ovvero che comunque non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- b) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie (ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento), dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari dei piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti previsto dall'art. 132 del TUF, secondo qualsivoglia delle modalità di cui all'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti (anche per il tramite di società controllate), da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;
- b) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, o sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzione di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione.

d-ter) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014.

Inoltre, le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria

e/o della cessione di diritti reali e/o personali e/o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente, sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Le operazioni di acquisto ed alienazione di azioni proprie effettuate formeranno oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa regolamentare vigente.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

L'acquisto delle azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale, ferma restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

8. Efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto derivante dall'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie secondo le modalità indicate dall'art. 44-bis del Regolamento Emittenti

Si ricorda in via generale che le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106, commi 1, 1-bis e 1-ter, per quanto applicabili, e 3, lettera b), del TUF ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106, commi 1, 1-bis e 1-ter, per quanto applicabili, e 3, lettera b), del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (cd. *whitewash*).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del TUF.

Alla luce di quanto precede sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. riunita in sede ordinaria

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, de Regolamento Emittenti;*

- *preso atto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 approvato dall'odierna Assemblea;*
- *preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, Italian Exhibition Group S.p.A. detiene 319.000 azioni proprie in portafoglio; e*
- *rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che consenta alla Società di effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1. *di revocare con effetto dalla data odierna l'autorizzazione a procedere con operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2024 per la porzione rimasta ineseguita;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, anche su base rotativa (c.d. revolving), di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 5% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:*
 - a. *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranches e anche su base rotativa entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera;*
 - b. *l'acquisto potrà essere effettuato secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari anche comunitarie di volta in volta in vigore, e in particolare, allo stato dall'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, quindi anche nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, nonché in conformità alle prassi di mercato ammesse;*
 - c. *gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili. Gli acquisti dovranno essere effettuati:*
 - *se con ordini sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e*
 - *in ogni caso, ad un prezzo per azione non potrà discostarsi in diminuzione e in aumento per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione o nella seduta di borsa precedente la data di annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione;*

Le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione al

fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato saranno effettuati in conformità delle condizioni previste dalle prassi di mercato ammesse.

3. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione, senza limiti temporali, nel numero massimo autorizzato dalla presente delibera, fermo restando che tali operazioni:*
 - a. *se eseguite in denaro (per finalità diverse da quelle perseguite nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria di cui alla lettera b)), dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alla normativa applicabile e/o alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, ovvero che comunque non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
 - b. *se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie (ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento), dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione;*
 - c. *se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari dei piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;*
4. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni più ampio potere occorrente, nessuno escluso o eccettuato, per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti".*

Rimini, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Renzo Ermeti